

Covid, il balzo dei contagi Ospedali in stato d'allerta

L'epidemia A Brescia continua l'ascesa dei nuovi positivi: +60 in un giorno. Nell'ultima settimana i casi di tutto luglio. L'Ats: «Siamo ai livelli di aprile». Il Civile si attrezza, negli altri presidi più posti letto per i malati meno gravi

■ Sessanta nuovi casi nel Bresciano in un giorno (sono 4.458 in Italia), numeri che fanno ripiombare i contagi ai livelli di aprile. L'incubo seconda ondata Covid si avvicina e gli ospedali sono «in allerta». Ma questa è un'emergenza che si presenta differente rispetto a quella che ci lasciamo alle spalle: «I ricoveri aumenteranno di

molto - spiegano dalla Regione - ma ora c'è necessità di letti a bassa intensità». Che saranno ricavati negli altri ospedali territoriali. Intanto Governo e Regioni valutano una stretta sugli eventi di massa. **A PAGINA 2-7**

Coronavirus

La seconda ondata



Peso: 1-18%, 2-38%

Nuovo picco di positivi: «Il virus è distribuito ora in tutto il Paese» Stretta sui maxi-eventi

Con 4.458 nuovi contagi
si torna ai livelli di aprile
Arcuri: «Colpite zone
d'Italia meno pronte»

ROMA. Il secondo picco in due giorni. L'onda dei contagi continua la sua scalata con i ritmi della fase di emergenza di sei mesi fa. Dopo il balzo del giorno precedente, con la curva già salita di un migliaio di casi rispetto al trend giornaliero, l'ultimo bollettino alza ulteriormente l'asticella: in 24 ore i nuovi positivi al Covid sono stati 4.458 e numeri simili non si vedevano dallo scorso 3 aprile. Non è lo stesso per i decessi: sono 22 i morti, a fronte delle centinaia di vittime registrate in primavera ogni giorno. Ma con il virus che continua a fare malati - ora tanti anche al Centro e al Sud - in alcuni territori scattano i primi mini-lockdown come a Latina, con un'ordinanza ad hoc della Regione Lazio.

Esperti. In tutto il Paese scatta l'allarme degli esperti sui pericoli dettati dai grandi eventi di massa, che esportano al rischio di maxi-assembramenti di persone: la richiesta del Comitato Tecnico Scientifico è di rimodulare i protocolli su alcune manifestazioni già previste, prime fra tutte, per ordine di tempo, il corteo dei negazionisti

domenica a Roma e domenica la marcia della Pace ad Assisi.

Numeri. Cifre ai massimi degli ultimi mesi, ma anche record di tamponi: sono stati 128.098 quelli registrati nel bollettino quotidiano, quasi tremila in più rispetto ai numeri precedenti quando erano stati 125.314. Il numero complessivo dei contagiati, comprese vittime e guariti, sale così a 338.398. I dati però non cambiano la linea del governo, che in queste ore resta ferma sulle disposizioni previste dal Dpcm appena annunciato e lascia alle Regioni la libertà di disporre altre strette: l'obiettivo è scongiurare il blocco delle attività produttive nel Paese e la vera linea di confronto è soprattutto la situazione delle terapie intensive: Seppure in crescita, i dati su questo aspetto al momento non preoccupano. Delle 65.952 persone attualmente positive in Italia, 358 sono quelle nei reparti di rianimazione (+21 rispetto a ieri), 3.925 ricoverati con sintomi (+143) e 61.669 in

isolamento domiciliare (+3.212). I dimessi e i guariti sono complessivamente 236.363 con un incremento di 1.060.

Brutte notizie. Il trend è confermato dalla fondazione **Gimbe**, che analizza negli ultimi sette giorni la crescita del rapporto tra positivi e casi testati (4% contro 3,1% della settimana precedente). La Sicilia con l'11,5% è la regione italiana con la maggiore percentuale dei casi di coronavirus ospedalizzati, una cifra nettamente superiore alla media nazionale del 6,6%, seguono la Liguria (10,4%) Lazio (9,9%), Puglia (8,9%), Piemonte (8,6%), Abruzzo (8,2%), Basilicata (7,9%). A commentare la «cattiva notizia per l'Italia»



Peso: 1-18%, 2-38%

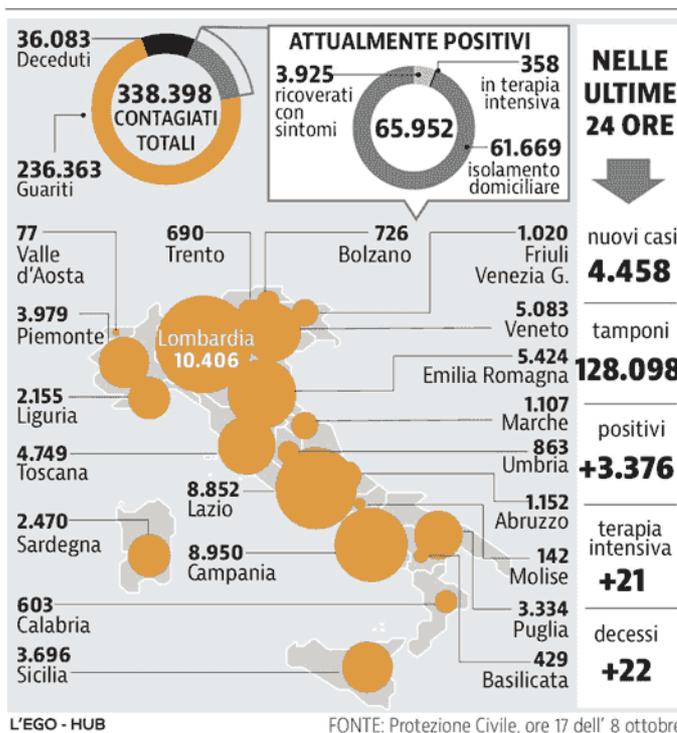
è il commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus, Domenico Arcuri: «Il virus prima era concentrato in un pezzo del Paese, oggi ha una geografia molto più diffusa. Purtroppo si è allargato a zone d'Italia meno preparate ad affrontarlo, questa è la vera sfida di queste settimane». Il boom ancora una volta si registra in Campania (+757), seguita da Lombardia (+683) e Veneto (+491). Proprio per questo il governatore De Luca - dopo un vertice con il ministro Speranza, e Arcuri - ha chiesto alla Protezione Civile la messa a disposizione nei tempi

più rapidi possibili di personale medico e infermieristico volontario, già utilizzato da Governo nell'emergenza dei mesi scorsi. Nel Lazio invece Zingaretti ha firmato un'ordinanza per un «mini lockdown» nella provincia di Latina per 14 giorni, che prevede il contingentamento a 20 persone per le feste e cerimonie religiose, il numero massimo di 4 ospiti a tavolo per ristoranti e locali e la chiusura alle ore 24 per pub bar e ristoranti. A Trento il Comune ha disposto fino al 31 gennaio prossimo,

lo stop alle bevande alcoliche all'esterno dei locali nelle zone della movida tra le 22 e le 6 del mattino. //

La Sicilia è la regione con la maggiore percentuale di ospedalizzati Mini lockdown a Latina

I CASI ACCERTATI IN ITALIA



Cauteia. In centro a Roma tutti in mascherina

LE MISURE ANTI-COVID

IL GOVERNO PROROGA LE NORME IN VIGORE, CON QUALCHE NOVITÀ

CONFERMA NORME GENERALI	MASCHERINE OBBLIGATORIE
<ul style="list-style-type: none"> Distanziamento fisico Almeno 1 metro Divieto di assembramento Rispetto misure igieniche Specie il lavaggio delle mani Obbligo di stare a casa (con più di 35°C febbre) Smart working incentivato per chi può farlo Luoghi di lavoro, ristoranti e locali Rispetto dei protocolli Spettacoli Limite di 200 spettatori Quarantena obbligatoria Per chi è positivo al Covid (14 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> Bisogna avere sempre la mascherina con sé Obbligo di indossarla anche all'aperto (deroga se si è da soli tra conviventi) Raccomandata attenzione anche in casa, specie se ospitiamo amici o altre persone
<p>TAMPONE OBBLIGATORIO per chi arriva da</p> <ul style="list-style-type: none"> Belgio Francia Paesi Bassi Regno Unito Repubblica Ceca Spagna 	<p>CHI È ESENTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> attività economiche e produttive (in base ai protocolli) consumo cibi e bevande (vedi linee guida) bambini under-6 chi fa sport persone con patologie o disabilità incompatibili chi può garantire in modo continuativo la condizione d'isolamento
<p>POTERI DELLE REGIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Possono adottare misure più restrittive Possono adottare norme più permissive, solo se concordate col ministro della Salute 	<p>CIG Prorogati al 31 ottobre i termini della cassa integrazione in deroga (dl Rilancio 14 agosto 2020)</p>

L'EGO - HUB



Peso: 1-18%, 2-38%